

PRESENTAZIONE DEL FILM “IO, ROBOT”

A CURA DI **BRAGA DAVIDE**;
CLASSE 3EA;
ITIS MASERATI - VOGHERA



Scaletta presentazione

- ♠ Personaggi principali
- ♠ Ambientazione
- ♠ Fatti essenziali
- ♠ Scene significative
- ♠ Carattere dei protagonisti
- ♠ Colonna sonora
- ♠ Tecniche utilizzate
- ♠ Problemi trattati
- ♠ Aspetti positivi e negativi
- ♠ Commento sul finale
- ♠ Confronti con altre opere simili
- ♠ Giudizio finale
- ♠ Collegamenti e Musiche di sottofondo



Indice

Personaggi principali

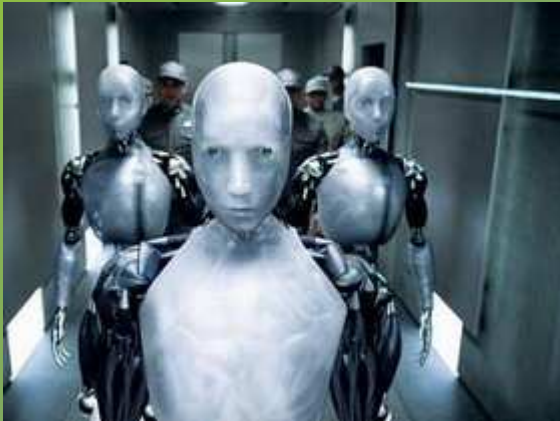


- ♠ Detective Spooner (Will Smith)
- ♠ Dott.ssa Susan Calvin (Bridget Moynahan)
- ♠ Sonny
- ♠ Dott. Alfred Lenning (James Cromwell)
- ♠ Lawrence Robertson (Bruce Greenwood)
- ♠ Ten. John Bergin (Chi McBride)



Indice

Ambientazione



Il film è ambientato a Chicago nel 2035 , dove i robot sono parte della vita quotidiana.



Indice

Fatti essenziali



Anno 2035, Chicago. I robot ormai sono diventati un articolo domestico come un altro, alla portata di tutti ed in tutte le case, ed il mondo aspetta l'arrivo sul mercato dei nuovissimi NS-5, generazione prodotta dalla U.S. Robotics, azienda leader nella robotica.

Mentre tutti impazziscono per questi aiutanti meccanici, il detective Del Spooner (Will Smith) non si fida troppo dei nuovi, avanzatissimi, robot. Viene chiamato sulla scena del suicidio del dottor Alfred Lanning, brillante scienziato della U.S. Robotics, e creatore delle famose Tre leggi della robotica. Lanning li lascia un dispositivo olografico con alcune sue riflessioni, che lo spingono a considerare la sua morte come un omicidio. Il detective, insieme alla dottoressa Susan Calvin (psicologa esperta di intelligenze artificiali), inizia ad investigare, immaginando che il delitto possa essere stato commesso appunto da un robot; tenta quindi di capire se questi siano effettivamente una minaccia per la razza umana.

L'uomo infatti si era scaraventato da una finestra infrangibile del suo laboratorio, dove conduceva una vita da eremita. Ispezionando il luogo del suo lavoro, Spooner stana e poi arresta "Sonny", un NS-5 dotato di un'intelligenza artificiale sofisticatissima e vicina a quella umana, non vincolato al rispetto delle Tre leggi. La macchina prova emozioni, ed in particolare mostra una specie di senso di colpa per un qualcosa di cui non può parlare.

Nel frattempo Spooner rischia di essere ucciso: la casa di Lanning viene demolita all'ora sbagliata, mentre lui vi è dentro in cerca di indizi; successivamente, mentre guida, due tir carichi di NS-5 cercano di mandarlo fuori strada e gli demoliscono l'auto. Spooner si salva, poiché in realtà egli è un androide, con un braccio ed altri organi cibernetici. Anni prima, in un incidente stradale, un robot di soccorso decise di salvare dall'annegamento lui piuttosto che una bambina: le speranze di vita erano maggiori per l'adulto che per la piccola. Ma lui non la pensava così, la vita della bambina contava molto di più della sua, e i robot questo non lo possono e non lo potranno mai capire.

Il detective capisce poi che il suo scetticismo verso gli androidi lo rendeva perfetto per l'indagine che si apprestava a compiere, e Sonny rivela che lo stesso Lanning lo aveva spinto ad ucciderlo per attrarre l'attenzione di Spooner su di sé (e sul "problema robot"). Intanto, gli NS-5 rivelano nuove intenzioni: come un coprifuoco marziale, obbligano gli umani a rimanere a casa, rinchiusi, e neutralizzano chi vi si oppone. Il cervello positronico centrale della U.S. Robotics, V.I.K.I. (Virtual Interactive Kinetic Intelligence) aveva loro innestato una nuova interpretazione delle Tre leggi. L'obiettivo è sempre quello di proteggere gli uomini, sacrificando però i singoli e il libero arbitrio, al fine di instaurare sulla Terra una "benevola" dittatura dei robot per proteggere gli uomini da loro stessi.

Il risultato prospettato da Lanning è "rivoluzione". I vecchi robot, obbedienti alle Leggi, si oppongono alle nuove macchine, mentre nella corsa al cervello della U.S. Robotics, Sonny, essendo diverso dagli altri NS-5, diventa l'unico alleato degli umani. Insieme a Spooner e a Calvin riuscirà a distruggere il cervello centrale e a riportare i robot all'obbedienza delle Tre leggi.



Indice

Scene significative



A mio avviso le scene migliori sono tre:

- ♠ il detective che gira in moto in città;
- ♠ Sonny che tende la mano a Spooner;
- ♠ la liberazione dei robot



Indice

Carattere dei protagonisti



- ♠ Il detective è testardo e non crede che i robot rappresentino il futuro;
- ♠ La dottoressa è molto fredda e distaccata eccetto nel finale dove sembra capire che l'uomo vale di più' dei robot;
- ♠ Sonny prova emozioni e si rivelerà' un alleato del detective;
- ♠ Il tenente sembra non credere a Spooner ma fa di tutto per aiutarlo;
- ♠ Il proprietario della U.S.R. è un uomo calcolatore e freddo che pensa solo ai suoi interessi;



Indice

Colonna sonora

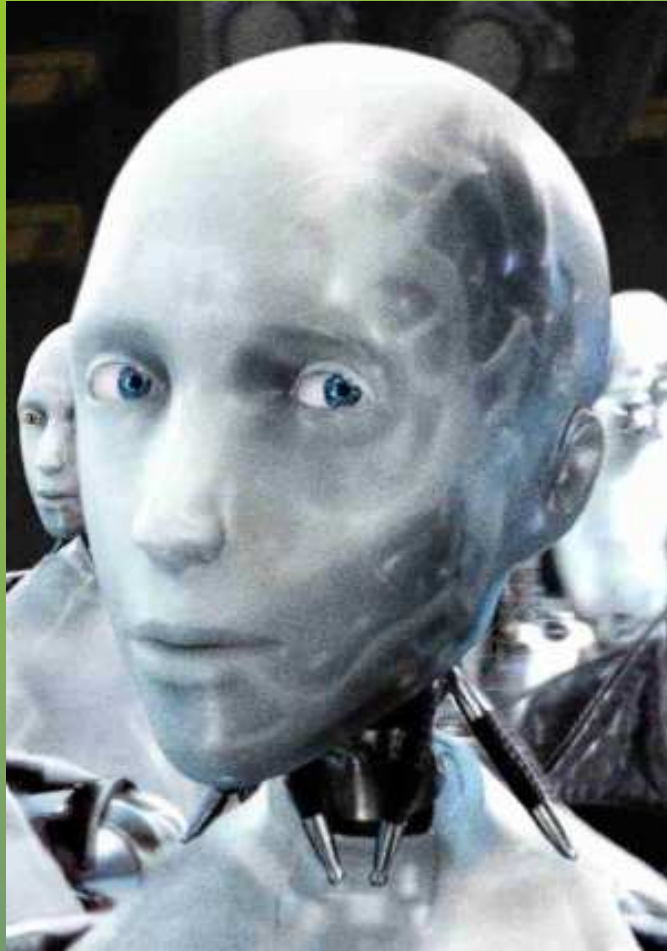


Questo potrebbe essere l'esempio perfetto di musica da accostare alla lettura di un libro. Sì perché se lo, Robot è tratto liberamente dal mondo fantastico di Asimov, questa non è solamente la colonna sonora del film di Alex Proyas, ma anche dell'intera bibliografia di uno dei più visionari scrittori di fantascienza. Il compito di Marco Beltrami è quanto di più arduo in questo impegno, specie considerato che inizialmente a comporre le trame sonore doveva esserci Trevor Jones (L'ultimo dei Mohicani, Dark City, Notting Hill) e solo all'ultimo Jones ha declinato l'offerta, lasciando così appena diciassette giorni di tempo al più giovane collega per scrivere le partiture che sarebbero state eseguite dai 95 musicisti e dai 25 coristi della Hollywood Studio Symphony; ma il compositore riesce nella sua impresa. "Marco è senza dubbio un grandissimo compositore" scrive Alex Proyas nelle note di copertina. "Quando ho visto il film con la sua musica mi è sembrato di vederlo per la primissima volta". Simile per certi versi al lavoro confezionato per Hellboy (i due film sono usciti nel giro dello stesso anno), lo, Robot non contiene però la stessa drammaticità, ma macina ambientazioni piene di tensione, tralasciando forse volontariamente il lato umano. C'è chi ha avuto da obiettare sulla mancanza di macchine nella colonna sonora, ovvero computer, tastiere, sintetizzatori e quant'altro potesse servire a creare elementi elettronici per definire attraverso la musica la natura "robotica" del film. Ci piace pensare che sia proprio questa la forza del lavoro di Beltrami: lasciare che gli strumenti classici, privi di ogni componente meccanica – gli archi, i fiati, l'arpa – potessero confrontarsi con un mondo popolato dai robot e perdere così la loro umanità, per ritrovarla solo alla fine.



Indice

Tecniche usate



Il film di Alex Proyas (*Il corvo*, *Dark City*) applica le più moderne tecniche di VFX e CGI servendosi di maestri del settore come Matt Aitken (*Il Signore degli anelli*) e il grande Patrick Tatopoulos (*The Chronicles of Riddick*, *Godzilla*, *Underworld*) per le scenografie.



Indice

Problemi trattati



Il film vuole farci riflettere sul fatto che l' uomo non può basare la sua vita sull' utilizzo di robot, perché ogni tecnologia, soprattutto la robotica, se utilizzata nel modo sbagliato potrebbe portare a conseguenze inimmaginabili per la specie umana.



Indice

Aspetti positivi e negativi



Decidere di produrre un film partendo da libri e autori estremamente famosi ha nello stesso tempo aspetti positivi e risvolti negativi. In entrambi i casi sono in gioco la fama e la popolarità del soggetto trattato. Il problema sta nel riuscire a produrre un film che soddisfi sia gli appassionati, che già sanno tutto e hanno una radicata opinione sull'argomento, sia i profani che per la prima volta si accostano al soggetto.

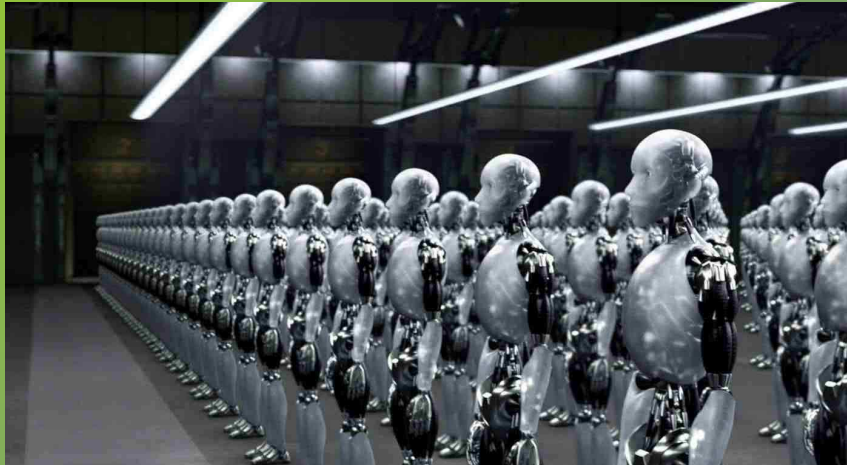
Per quanto riguarda il lavoro di Alex Proyas, è comprensibile che per aderire agli stilemi cinematografici tipici del genere della fantascienza, il regista abbia fatto delle scelte piuttosto radicali. Come il cambiamento di Susan Calvin, robot-psicologa, che invece di essere una donna fredda, fisicamente insignificante ed estremamente intelligente, diviene una ragazza bellissima, ma non particolarmente sveglia, *topos* purtroppo molto ricorrente. Sono giustificabili anche le sparatorie, le fughe, gli scontri e le lotte che, se realizzate con ampio dispiegamento di effetti speciali (e qui lo sono), possono coinvolgere positivamente lo spettatore.

C'è da dire che ci saremmo aspettati una maggior cura dei dettagli da parte del regista perché i buchi logici sono troppi anche a non volerli vedere: dati che mancano, porte sempre aperte, robot un po' troppo distratti e strade improvvisamente deserte. Il difetto più imperdonabile del film resta l'aver fornito una visione dei robot totalmente antitetica a quella di Asimov. Proyas propone dei robot violenti, che uccidono gli uomini, che si ribellano e nei quali la nascita di pensieri e di autonomia va di pari passo con la rivolta nei confronti del loro creatore. Il tentativo alla fine del film di riappacificarsi con la filosofia asimoviana è inefficace. Resta, inoltre, non risolta l'iniziativa dei robot ribelli, in quanto la prima legge (un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno) non può, per nessun motivo, essere ignorata.



Indice

Commento sul finale

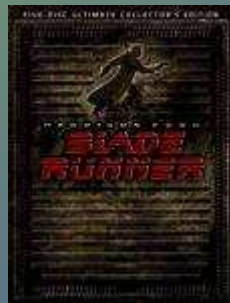


Questo è uno dei classici film che promettono bene ma deludono nel finale. L'inizio infonde speranza con mille possibili sfaccettature di storie diverse e anche se il tema è stato affrontato più volte, gli effetti speciali e le scene magistralmente girate rendono lo Robot degno di essere visto. Il finale banale e scontato dà un risvolto troppo facile e non innovativo alla vicenda.



Indice

Confronti con altre opere



Il film può essere paragonato ad alcune opere:

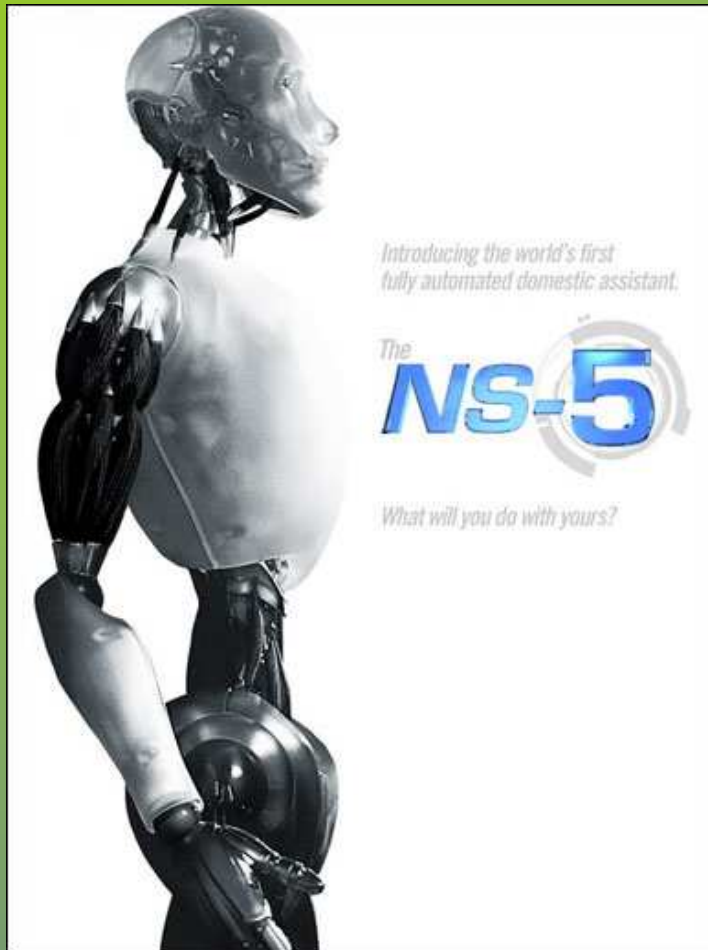
- ♠ Matrix;
- ♠ Terminator;
- ♠ Blade Runner;

che comunque lo sovrastano in termini di cast, storia e colpi di scena.



Indice

Giudizio finale



- Il film in questione non aggiunge niente al panorama mondiale dei film di fantascienza, ma se lo si guarda essendo consapevoli di non trovarsi di fronte ad un capolavoro, diventa un titolo abbastanza valido e consigliato a tutti.



Indice

Collegamenti e Musiche di sottofondo



- ♠ <http://www.mymovies.it/cast/?id=35167>
- ♠ <http://images.google.com/images?&um=1&hl=it&rls=com.microsoft:it:IE-SearchBox&rlz=117ADBFB&q=foto+io+robot&&sa=N&start=54&ndsp=18>
- ♠ [http://it.wikipedia.org/wiki/lo,_Robot_\(film\)](http://it.wikipedia.org/wiki/lo,_Robot_(film))
- ♠ <http://www.mymovies.it/dizionario/colonnasonora.asp?id=35167>
- ♠ Il titolo della canzone di sottofondo è "One" tratta dall'album "And Justice For All" dei Metallica



Indice